

Le 10 Porte spirituali di Bahya Ben Joseph Ibn Paquda da "Il Libro della Direzione dei Doveri del Cuore"



10 = 1 La santità:

quando raggiungiamo questa Porta, possiamo trovarci in mezzo alla confusione e continuare a essere di supporto per gli altri ricercatori della Luce; desideriamo talmente Dio, che siamo capaci dei più grandi sacrifici; come si dice, "i giusti sono i pilastri del mondo"; il nostro originario Timore di Dio si trasforma in Amore, e viviamo a stretto contatto con Dio.

9 = 2 L'astinenza:

l'astinenza è più o meno importante, a seconda del contesto sociale nel quale ci troviamo; se siamo circondati da persone edonistiche, per sopravvivere moralmente è necessaria la vita ascetica; tutto va incentrato sul prendere le distanze dal nostro ego, e sul prepararsi eventualmente all'incontro con Dio; il successo è in proporzione alla nostra capacità di auto-disciplina; se il mondo è dominato dalla corruzione, conviene ritirarsi in una comunità di persone che la pensa come noi.

8 = 3 L'esame dell'anima:

è ora il tempo di purificarsi al punto in cui "cediamo senza occhi, sentiamo senza orecchi, parliamo senza lingua, percepiamo senza il senso della percezione, deduciamo senza ragione"; per raggiungere questo obiettivo dobbiamo ritirarci in meditazione, e cercare la visione di Dio; la moderazione dominerà la nostra vita quotidiana; mangeremo e dormiremo con parsimonia, e ci dedicheremo allo studio della Torah.

7 = 4 Il pentimento:

qui ritroviamo tutti i nostri peccati; il pentimento ci permette di confrontarci onestamente con le nostre azioni, e di liberare il nostro cuore nella preghiera; con la determinazione di cambiare i nostri comportamenti distruttivi nel futuro, confidiamo apertamente in Dio e lo supplichiamo di aiutarci ad eliminare i nostri peccati; mettendo in pratica gli stati interiori, e concretizzandoli, unifichiamo lo spirituale con il corporeo.

6 = 5 L'umiltà:

ci accorgiamo ora che siamo meno critici nei confronti degli altri; possiamo sopportare gli insulti, senza sentire il loro pungolo.

5 = 6 La sincerità:

l'ipocrisia ci permette di sondare la nostra sincerità; quest'ultima si trova al di là del reame del dubbio, della rabbia, dell'egoismo; se la nostra fede è perfetta, allora passeremo idenni alla Porta seguente.

4 = 7 L'accettazione:

diveniamo soddisfatti di quello che abbiamo; anche le nostre prove e sofferenze ci aiutano ad espandere il nostro cuore, e a far entrare un pezzo in più di Dio in noi; Dio provvede, ma noi dobbiamo continuare la nostra vita quotidiana, rispettando il nostro corpo ed i suoi bisogni.

3 = 8 La fede:

si acquista a questo punto l'equilibrio che porta la certezza, o fede; si impara a confidare pienamente in Dio e nell'ordine divino; nulla ci manca più; la grandezza e la meraviglia dell'universo ci hanno dimostrato la saggezza di Dio, e noi possiamo accettare questa saggezza per come si riflette nella nostra vita quotidiana.

2 = 9 L'adorazione di Dio:

il risultato delle contemplazioni è il modo corretto di adorare Dio; si opera allora con uno spirito nuovo, non più motivato dalla paura del giudizio o dal desiderio delle ricompense; si serve Dio con pura gratitudine per i suoi doni; il rispetto dei precetti diviene una cosa naturale, ovvia, desiderata; la moderazione prevale in ogni aspetto della vita.

1 = 10 La realizzazione dell'unità di Dio e la pluralità della Creazione:

si studino le opere divine nella natura, dagli organismi unicellulari agli uomini; si considerino gli elementi separati, ed uniti; si esamini il proprio sviluppo e quello delle altre creature, da quando sono nel ventre materno al momento attuale, fino al futuro; ci si immerge nel proprio organismo, si contemplino i propri organi, i propri arti, le funzioni mentali come la memoria, la parola ed il pensiero, le emozioni che queste funzioni producono, come la vergogna, l'amore, la rabbia; attraverso la minuziosa investigazione in ogni singolo aspetto della natura si comprenderanno i sistemi metafisici, filosofici, sociali, artistici e morali, e si sarà elevati al livello del Timore di Dio.

Letture dei gradi: partendo dall'alto, la Porta spirituale (cerchio) numero 10 conduce alla realizzazione degli attributi (quadrato) della Sefira numero 1, e così avanti; per leggere il percorso spirituale delle 10 Porte, si va dal basso all'alto.